Anno 64 — Sabato 16 Novembre 1929 - Anno VIII — N. 274

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

«Giornale di Udine»

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17 — Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

L'Assemblea dell'Associazione fra le società per azioni

I problemi dell'economia mondiale

illustrati dal Senatore Pirelli

ROMA, 15.

Si è tenuta oggi sotto la presidenza di S. E. il dott. Pirelli, Ministro plenipotenziario, l'Assemblea generale ordinaria dell'Associazione tra le Società italiane per azioni con l'intervento delle LL. EE. i Ministri Mosconi e Bottai. Il salone della sede sociale, ove ha avuto luogo l'Assemblea, era gremito di un pubblico di personalità nel campo dell'industria, delle finanze e del commercio, rappresentanti la quasi totalità delle Società associate. Erano presenti: il sen. Silvestri, l'on. Biancardi, l'on. Olivetti, l'on. Brunelli, l'on. Bianchini, l'on. Donegani, l'on. Pavoncelli, l'on. Conti, il direttore generale dell'Associazione gr. uff. Guarneri, il segretario generale comm. Luciani e il gr. uff. Bosurgi.

Accolti da un lungo applauso dell'Assemblea, i Ministri hanno preso posto al tavolo presidenziale e ad essi ha con brevi parole porto l'omaggio di tutti i convenuti S. E. Pirelli, il quale ha poi pronunciato il discorso ufficiale.

Il dott. Pirelli, dopo avere ricordato come nel nuovo ordinamento rappresentativo della Nazione, che mette capo alla Camera corporativa, l'Associazione fra le Società per azioni si è vista riconosciuto — quale esponente del capitale associato — il diritto di segnalare al Gran Consiglio un suo candidato: ciò che rappresenta il più ambito e significativo riconoscimento che desiderar si potesse dall'utilità e dalla importanza dell'opera svolta in quasi quattro lustri di esistenza consacrata alla tutela e al progresso dell'attività economica nazionale, accenna ai progressi conseguiti dalla fine della guerra ad oggi nel campo della ricostruzione economica mondiale, non senza rilevare peraltro la vastità e complessità dei problemi che tuttavia rimangono da risolvere.

Il piano Young

Dopo un preciso accenno al complesso problema dell'oro, cioè della stabilità del potere d'acquisto dell'oro, che investe direttamente, tra l'altro, il problema della distribuzione e utilizzazione delle riserve auree — problemi che la Associazione si ripromette di approfondire — il dott. Pirelli viene a parlare del Piano Young, alla cui redazione egli prese attivissima parte; e ne mette in luce le caratteristiche principali, tanto nei riguardi della Germania che nei riguardi degli Alleati in guerra e dell'Italia in particolare. E così conchiude:

«Col Piano Young l'Italia ha visto finalmente riconosciute, almeno in parte, alcune sue ben legittime rivendicazioni, così da vedersi assicurata, oltre le somme corrispondenti al pagamento dei suoi debiti di guerra, una quota parte delle somme che rappresentano i pagamenti incondizionali della Germania. Il Piano Young ha incontrato delle difficoltà, che voi ben conoscete, nella Conferenza dei Governi, tenutasi all'Aia nello scorso mese di agosto. Non è qui il luogo e il tempo di parlare diffusamente del negoziato dell'Aja, che d'altronde ha dato luogo solo ad un protocollo preliminare. Mi sia concesso solamente di riaffermare che se potessi, e spero che lo potrò, parlare un giorno dell'argomento ai miei amici inglesi, sono sicuro di poter dimostrare loro che non c'è stata la benchè minima ingiustizia a favore dell'Italia e a danno dell'Inghilterra. L'Italia ha visto riconosciuti, dall'insieme degli altri creditori, alcuni suoi legittimi diritti. Gli esperti inglesi avevano acconsentito ad alcuni sacrifici contro altri vantaggi di carattere sia finanziario che economico e allo scopo di facilitare un accordo al quale l'Inghilterra più di qualsiasi altro Paese creditore aveva interesse. E infatti vorrei chiudere questo capitolo riaffermando la mia convinzione che lo interesse generale, ma sopratutto quello dei grandi Paesi assillati dal problema della disoccupazione e interessati al problema della esportazione sarebbe stato, ed è tuttora, quello di vedere adottato il Piano Young con lo stesso generale consenso con cui fu accettato e adottato il Piano Dawes. Si possono ottenere, attraverso la creazione di stati psicologici e di un ambiente di ottimismo, vantaggi, anche nel campo economico e finanziario, che superano di gran lunga l'importanza delle cifre».

Il problema Europa-America

Pasando al problema dei rapporti economici Europa-America, premesso che a suo avviso tale problema va ben oltre la semplice questione doganale, soggiunge:

«Si è sviluppata rapidamente negli ultimi anni in un gran Paese d'oltre mare una nuova economia che rappresenta, rispetto alla situazione del resto del mondo, qualche cosa di altrettanto rivoluzionario, quanto — or fa circa un secolo — fu l'introduzione delle macchine nelle industrie. Le masse operaie e agricole negli Stati Uniti hanno un tenore di vita che nel resto del mondo è riservato ad una minoranza. La media dei consumi per testa di abitanti è quattro volte superiore negli Stati Uniti in confronto ai paesi d'Europa. Circa la metà della popolazione vive colà in case possedute dal capo-famiglia. Quasi la metà della popolazione (comprese le donne e i bambini) ha depositi nelle banche. Quasi la metà ha polizze di assicurazione.

«Chi non vede le possibili ripercussioni sociali e politiche di questa creazione di un mondo di benessere diffuso? Chi non vede le possibilità che la ricchezza dà anche nel campo del progresso: oggi in quello scientifico, domani anche in quello artistico?

«Pochi in Europa conoscono bene la nuova economia americana.

«La crisi borsistica abbattutasi in queste ultime settimane sulla grande Confederazione d'oltre oceano, non ha sostanzialmente cambiato i caratteri dell'economia americana, nè spostato i termini dei complessi e difficili problemi che ne derivano per l'Europa.

«Questi problemi sono molteplici.

«A questi problemi fondamentali — conchiude il dott. Pirelli — occorre che le classi economiche italiane diano la loro maggiore attenzione, tenendo presente la particolare posizione del nostro Paese e le necessità del suo sviluppo».

La situazione italiana

Passando ad esaminare la situazione economica italiana, il dott. Pirelli rileva che nel quadro generale dell'economia mondiale e dei suoi problemi, l'Italia tiene il suo posto dignitosamente, e se non può sfuggire naturalmente alle difficoltà che pesano in maggiore o minore misura su tutti gli altri paesi, dimostra tuttavia di avere in se stessa una giovanile riserva di vitalità, che le consente di guardare con serena fiducia al suo avvenire.

Non è certo privo di significato a tale riguardo il fatto che l'economia italiana ha potuto sopportare senza conseguenze irreparabili e portare quasi a compimento nel breve giro di un triennio il processo di assestamento imposto dalla rivalutazione della lira: rivalutazione, è bene ricordarlo, quasi senza precedenti per la intensità e la rapidità con cui è stata effettuata. A distanza di due anni appena dall'inizio della rivalutazione, storicamente contrassegnata dal decisivo discorso di Pesaro, l'economia produttiva italiana già dava segni evidenti di ripresa e, se le ulteriori vicende monetarie e creditizie hanno in qualche modo infrenato nel corso di quest'anno lo sviluppo del movimento, non perciò è meno vero che il cammino ha del prodigioso ed attesta in una allo spirito di iniziativa e di abnegazione dell'imprenditore italiano, la efficenza della organizzazione sindacale e soprattutto dello spirito nuovo che il Regime ha dato all'Italia.

Certamente non poche difficoltà rimangono da superare in Italia, come dappertutto altrove, e la nostra situazione di paese giovane, povero di risorse naturali e di ricchezze accumulate in rapporto alla entità della popolazione ed alle necessità del nostro sviluppo ulteriore, ci fa sentire forse con maggiore intensità il peso di certi problemi che pur sono comuni ad altri paesi: in particolar modo il problema della bilancia commerciale, il quale esige da parte nostra maggiori sforzi per ridurre i costi e accrescere la nostra capacità di concorrenza sui mercati interno ed estero, ed il problema del risparmio la cui formazione è insufficente alle nostre necessità e va stimolata con ogni mezzo perchè ci sia consentito di provvedere con piena indipendenza di mezzi, vale a dire con criteri esclusivamente nazionali, allo sviluppo della nostra economia.

Il dott. Pirelli parla quindi della attività della Associazione, dei compiti e dopo aver detto che la Nazione può contare sull'opera leale e fattiva della Associazione, ha concluso elevando il pensiero al Duce, verso cui va la devozione e la riconoscenza di tutte le energie sane e vitali dello Stato.

La relazione del senatore Pirelli, che è stata seguita con il più vivo interesse, è alla fine vivamente applaudita.

Il discorso del Ministro delle Finanze

Ha preso la parola, salutato da una vibrante ovazione, S. E. il ministro Mosconi. Egli ha tenuto ad esprimere dinanzi all'assemblea, i sentimenti di amicizia e di stima che lo legano al presidente S. E. Pirelli, sentimenti che si sono cementati durante l'opera che egli ha potuto svolgere in comune con lui alla Conferenza dell'Aja. Ha poi rilevato l'interesse per l'importanza dei problemi toccati dalla relazione, problemi che il Governo terrà presenti e considererà con la massima simpatia.

Riferendosi poi ad alcuni punti del discorso di S. E. Pirelli in cui veniva accennato all'opera del Ministero delle Finanze, S. E. Mosconi ha dichiarato che il Ministro di questo Dicastero seguendo le direttive impresse dal Duce, si è imposta una linea molto semplice e chiara che intende costantemente mantenere a cominciare da quella saldezza del bilancio di cui S. E. Pirelli ha parlato e che deve essere sempre difesa.

Per quanto si attiene alle direttive fiscali, il Ministro ha rilevato che anche in questo campo la linea seguita è perfettamente chiara: «Si tende ad una perequazione degli oneri tributari finchè si possa giungere ad una attenuazione delle aliquote, tenendo però ben presente il principio che finanza ed economia non sono termini antitetici e che perciò nella valutazione degli elementi della situazione occorre non perder di vista così le condizioni finanziarie dello Stato come quelle della pubblica economia».

Tale principio ha ispirato l'opera del Ministro delle Finanze nella sua politica fiscale. Che la via seguita sia la giusta lo dimostra il fatto di questa rinascita di fiducia, che tutte le classi produttive della Nazione hanno dimostrato in seguito ai recenti provvedimenti verso il fisco.

S. E. Mosconi ha concluso formando il suo augurio per la sempre maggiore prosperità delle aziende, sicuro che la loro prosperità è strettamente connessa a quella generale della Nazione.

Dichiarazioni di S. E. Bottai

Cessati gli applausi che hanno accolto il discorso del Ministro delle Finanze ha preso la parola fatto segno a una calorosissima ovazione, S. E. Bottai. Egli ha rilevato come la relazione di S. E. Pirelli ponga degli interessanti interrogativi ai quali però egli nella sua qualità di Ministro e per le responsabilità che lo derivano dalla sua carica intende rispondere piuttosto che con delle semplici dichiarazioni generiche e occasionali, con i fatti di un prossimo domani. C'è un punto però su cui il Ministro ha richiamato l'attenzione dell'assemblea ed è quello del passaggio di alcuni servizi dell'industria e del commercio al Ministero delle Corporazioni. Questo passaggio ha destato in alcuni la preoccupazione che si volesse attraverso di esso sacrificare per così dire i problemi strettamente economici quali quelli commerciali ed industriali a vantaggio dei problemi più propriamente sociali che mettono capo in linea principale al Ministero delle Corporazioni. Nulla di tutto questo. L'iniziativa privata a cui S. E. Pirelli ha accennato e che ha una sua chiara consacrazione nella Carta del Lavoro non troverà alcuna costrizione che possa diminuire la sana e feconda efficacia: «ma è elementare che su ciò tutti debbono essere d'accordo, che nello stesso interesse di questa iniziativa privata occorre saper bene distinguere quando essa cessi di essere utile e cominci invece l'arbitrio dannoso come occorre saper ben distinguere quando l'opera dei poteri pubblici responsabili ecceda comunque dai suoi limiti, e invada ciò che deve essere assolutamente lasciato all'industria individuale».

Questo è il problema arduo e difficile che si impone al Ministero delle Corporazioni, problema di cui esso sente tutta la gravità e tutta la delicatezza. Il Ministero delle Corporazioni non diverrà mai un organo di intervento statale nei rapporti economici. Ma la sua opera si estrinsecherà attraverso la cordiale collaborazione di tutte le forze produttive della Nazione: «collaborazione veramente preziosa a cui è particolarmente attrezzata la Confederazione dell'Industria che ha saputo darsi una struttura così sapiente e così organica.

Il discorso di S. E. Bottai spesso sottolineato da vive approvazioni è stato alla fine coronato da fervidi prolungati applausi. I Ministri Mosconi e Bottai hanno quindi lasciato la sede dell'Associazione dove sono continuati i lavori dell'Assemblea.

Il Duce presiede la riunione

del Comitato permanente del Grano

ROMA, 15.

Si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo il Comitato permanente del grano. Erano presenti le LL. EE. on. Acerbo Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste e l'on. Bottai Ministro delle Corporazioni, i senatori De Cillis, Novelli, Strampelli e Marozzi, gli on. Angelini, Cacciari, Razza, i professori Brizi, Mariani e Fileni, il comm. Bruno e il dott. Festa. Segretario il prof. Ferraguti.

S. E. il Capo del Governo ha aperta la discussione interrotta nella precedente seduta sul problema dei prezzi del grano. Ha riferito ampiamente il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste on. Acerbo il quale ha presentato la seguente mozione conclusiva che è stata approvata alla unanimità:

«Il Comitato permanente del Grano, udita la relazione del Capo del Governo, esaminato su tutti gli aspetti il problema dei prezzi del grano; constatando come la crisi dei prezzi preoccupi tutti i paesi sia esportatori sia importatori in alcuni dei quali benchè più forti produttori del nostro si sono verificate flessioni tali da rendere quasi del tutto inefficente l'azione del dazio doganale; ricordando come il costo di produzione del grano possa trovare la sua riduzione in un aumento quantitativo in Italia conseguito con una sempre maggiore intensificazione colturale; affermando che deve essere in ogni caso scartata la costituzione di qualsiasi pesante e macchinosa organizzazione burocratica; ritiene che, ove occorra, il Governo possa proseguire a intensificare colla necessaria prontezza ed efficacia la sua opera a fianco e a protezione degli agricoltori italiani così fervidamente impegnati nella Battaglia del Grano adottando le seguenti norme:

1) Conservazione dell'attuale dazio doganale che potrà anche essere opportunamente manovrato per contrastare gli eccessivi deprezzamenti del cereale;

2) Applicazione, se se ne manifestino le condizioni opportune, dell'istituto della esportazione temporanea con reimportazione in franchigia;

3) Più pronta ed energica azione del credito agrario che potrà massimamente svilupparsi là dove esistono favorevoli condizioni di impianto di trasporto ecc. come nel caso di magazzini fiduciari adeguatamente attrezzati;

4) Impulso allo sviluppo di tutte le iniziative autonome come per esempio le vendite in compartecipazione degli agricoltori sorretti dalle proprie organizzazioni sindacali, dagli organi ed enti economici locali e dallo Stato attraverso i servizi del credito da esso dipendenti;

5) Eventuale obbligo per l'industria molitoria, il cui organismo è suscettibile di una migliore razionalizzazione, di usare per un certo periodo date percentuali di grani nazionali e contemporanea eliminazione di ogni norma restrittiva non più necessaria per la politica del consumo».

Indi S. E. Acerbo ha presentato al Capo del Governo l'elenco dei vincitori del 6° Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano che il Duce premierà l'8 dicembre in Roma.

Successivamente il Capo del Governo ha presentato il piano per la formazione di un'autocolonna composta di 7 carri per favorire l'intensificazione della propaganda granaria. L'autocolonna sarà costituita di un carro destinato alle razze elette del frumento e dei cereali minori nonchè alla dimostrazione dei più efficaci sistemi culturali di essi; da un secondo carro destinato ai concimi messi recentemente in commercio ai vari concimi sintetici o complessi; da un terzo carro per la lavorazione dei terreni contenente macchine agricole e attrezzi perfezionati nei riguardi specialmente della organizzazione scientifica del lavoro agricolo; da un quarto carro per le sementi e le culture foraggere nonchè per i mangimi concentrati, panelli materiale insilati ecc.; di un quinto carro per la proiezione cinematografica di films speciali rappresentanti la tecnica frumentaria e tutti i perfezionamenti culturali della moderna agricoltura; di un sesto e un settimo carro per la propaganda delle organizzazioni sindacali cooperative; ai gruppi autorimorchi saranno aggiunti un autogeneratore, un'autovettura e un'officina.

Detto autotreno percorrerà tutti i più importanti centri agricoli d'Italia soffermandosi nei singoli paesi in coincidenza coi giorni di mercato e in un periodo di 4 mesi riuscirà a portare la voce della scienza nei più remoti casolari. L'organizzazione dell'autocolonna è affidata al Sindacato dei Tecnici Agricoli il quale si gioverà della collaborazione di tutte le Commissioni provinciali di propaganda granaria, delle Cattedre Ambulanti, delle Stazioni sperimentali agricole e degli Enti sindacali agricoli.

Inoltre il Comitato permanente del grano ha approvato altri importanti provvedimenti per favorire sempre più la lavorazione meccanica dei terreni della Italia meridionale ed insulare oltre che nel Lazio e nella Maremma Toscana, dopo avere assegnato speciali contributi ad alcune stazioni sperimentali per lavori particolari inerenti ai problemi della coltivazione del grano, ha approvato infine la delimitazione di numerose zone dell'alta Italia proposte dalle Commissioni provinciali di propaganda granaria per l'applicazione della legge 16 giugno 1927.

Atto benefico di S. M. il Re

PISA, 15.

La Famiglia Reale ha lasciato San Rossore ed è partita alle ore 13.50 dalla stazione di Porta Nuova per Roma.

S. M. il Re ha elargito lire venticinquemila per beneficenza.

ROMA, 15.

La Famiglia Reale è giunta ieri sera alle 19.35 a Roma, proveniente da San Rossore.

Apparecchio francese in pericolo tratto in salvo nei pressi di Salerno

SALERNO, 15.

Alle ore 10.57 l'apparecchio «Falyz» che fa servizio sulla linea aerea francese Marsiglia-Beyrouth ha lanciato il segnale di soccorso mentre sorvolava il golfo di Salerno. Nonostante il foltissimo libeccio che rendeva pericolosa la navigazione, sono immediatamente usciti dal porto di Napoli il piroscafo «Partenope», un sommergibile ed un rimorchiatore della Regia Marina. L'apparecchio è stato rintracciato e tratto in salvo nelle acque del fiume Sele con le persone che si trovavano a bordo.

Nuovo libro dell'ex Ministro cecoslovacco a Roma

PRAGA, 14.

Un interessante libro czeco sulla «Vecchia e Nuova Media Europa» è stato annunciato in questi giorni. L'autore dello stesso è l'ex Ministro cecoslovacco a Roma, dott. Kamil Krofta, professore all'Università di Praga, conosciuto nel mondo scientifico come storico di grande fama.

I rappresentanti dell'Artigianato italiani

ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 15.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, alla presenza del Sottosegretario alle Corporazioni, on. Alfieri, i rappresentanti dell'Artigianato italiano convenuti a Roma per il primo Congresso nazionale. Il commissario governativo della Federazione on. Buronzo ha illustrato la forza della organizzazione, la sua devozione al Regime e i risultati conseguiti.

S. E. il Capo del Governo, dopo aver messo in rilievo che il censimento del 1921 assegnava agli artigiani oltre cinquecentocinquanta mila famiglie con un corrispettivo di due milioni e mezzo di artigani, numero che nessuno può far ritenere mutato, ricorda che dalle schiere degli artigiani nel periodo del Risorgimento sono uscite le figure più belle del movimento insurrezionale. Ha constatato poi che l'Artigianato fu messo in valore dal Fascismo che ne riconosce tutta l'importanza spirituale ed economica e ha poi così sommariamente tracciate le direttive da seguire per condurre la organizzazione alla sua massima efficenza.

Premesso che l'Artigianato non deve nè può competere colle macchine sul terreno quantitativo, ha precisato che la produzione artigiana deve essere specializzata in qualità e che è da ritenersi che prossimamente presso le Nazioni a produzione standardizzata debba manifestarsi prima che altrove il desiderio dell'opera standardizzata a mano.

Particolare importanza hanno per la espansione artigana i problemi del credito e della organizzazione commerciale essendo l'Artigianato una forza che potrà dare al nostro Paese ricchezza e bellezza. A quest'opera debbono contribuire artigiani ed artisti insieme, secondo la tradizione nostra per la quale anche Michelangelo non disdegnava di lavorare a bottega con gli artieri suoi collaboratori.

Ha poi invitato la Commissione a riferirgli, a Congresso ultimato, le conclusioni che questo avrà adottato.

Le parole del Capo del Governo sono state accolte da vibranti manifestazioni di entusiasmo.

Vasto movimento diplomatico

ROMA, 15.

Con decreto recente è stato disposto il seguente movimento diplomatico:

Conte LUIGI VANNUTELLI REY, r. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario a Praga, è stato chiamato a prestar servizio al Ministero degli Affari Esteri.

Comm. GIUSEPPE BASTIANINI, r. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario a Lisbona, trasferito ad Atene.

Comm. MARIO ARLOTTA, r. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario in Atene, trasferito a Budapest.

Conte EMILIO PAGLIANO, r. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario a Helsingfors, è stato chiamato a prestare servizio al Ministero degli Affari Esteri e nominato direttore generale degli Affari politici e commerciali di America, Asia e Australia.

Comm. PIETRO ARONE barone di Valentino, r. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario, direttore generale degli Affari politici dell'America, Asia e Australia, al Ministero degli Affari Esteri, destinato a Lisbona.

Gr. uff. ORAZIO PEDRAZZI, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario, destinato a Praga.

Gr. uff. GIOVANNI MARCHI, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario, all'Aja, trasferito a Berna.

Comm. ATTILIO TAMARO, r. Console generale in Amburgo, destinato ad Helsingfors con credenziali di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Con successivi decreti:

Il gr. uff. VINCENZO LOJACONO, r. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di prima classe, è stato nominato Ambasciatore, continuando a reggere la direzione generale del lavoro italiano all'estero.

Il comm. MARIO ARLOTTA, r. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe, è stato nominato Ministro plenipotenziario di prima classe.

Il gr. uff. UGO SOLA, consigliere di Legazione, è stato nominato Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe, continuando a reggere la r. Legazione in Tirana.

Il comm. ALBERTO DEI CONTI DI MARSANICH, consigliere di Legazione, è stato nominato Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe e destinato a reggere l'Ufficio trattati al Ministero degli Affari Esteri.

Il comm. FRANCESCO GIORGIO MAMELI, primo segretario di Legazione di prima classe, è nominato consigliere di legazione e destinato a Londra.

L'esposizione del Libro italiano inaugurata a San Francisco

S. FRANCISCO DI CALIFORNIA, 15.

E' stata inaugurata l'esposizione del Libro italiano presso la pubblica biblioteca, il migliore e il più bello istituto del genere in California. Ieri, appena giunto da New York, l'on. Franco Ciarlantini inviato a rappresentare il Governo Fascista, è stato presentato alla Colonia italiana nel corso di un grandioso ricevimento. Stamane il Comitato promotore dell'Esposizione ha presentato l'on. Ciarlantini ai rappresentanti del Municipio e alle altre Autorità, dopo di che, formatosi un corteo di un centinaio di automobili le personalità italiane e americane si sono recate alla sede dell'Esposizione dove hanno parlato il gr. uff. Padrini, presidente del Comitato e il rappresentante della città.

L'on. Ciarlantini ha poi pronunciato il discorso inaugurale. Egli ha esaltato l'arte della stampa che in Italia trovò il suo campo di sviluppo nel quale la invenzione meccanica divenne uno strumento di bellezza. Ampiamente lumeggiato il tripudio di cultura del Rinascimento che improntò definitivamente la civiltà moderna e in cui tanta parte ebbe la stampa, ha messo l'uditorio innanzi alla splendida realtà del potente impulso dato da Benito Mussolini al movimento intellettuale che acquista un senso nuovo ma sempre universale.

Quindi l'on. Ciarlantini, come Presidente dell'Industria editoriale italiana, ha donato alle principali autorità un grande atlante geografico e varie pubblicazioni italiane.

In serata un grande banchetto ha riunito nella più simpatica cordialità italiani e americani fra i quali è avvenuto un entusiastico scambio di discorsi, nei quali è stato reso uno schietto omaggio alla meravigliosa perenne fioritura dello spirito italiano.

I valori morali

(Nostra collaborazione)

Varia può essere la posizione dell'uomo e dei popoli dinanzi agli eventi che la storia conduce. Infatti si può stare dinanzi alle circostanze diverse subendole con animo rassegnato e vile, e si può stare in atteggiamento fermo e temerario, capaci di orientarle, di dominarle, di crearne delle nuove che valgano a determinare le precedenti. Il sapiente tempismo e l'acuta ed acuita volontà sono la ragione di molte vittorie.

La volontà è cosa che conta e la forza di essa non è estranea al cammino della storia. Noi crediamo che la volontà possa determinare il corso stesso del destino; e talora interamente crearlo. Le facoltà morali sono armi validissime per molte imprese. Si faccia un caso di pratico: una guerra: è il morale che ne guida gli eventi. Finchè il morale è elevato, finchè c'è la volontà della lotta e dell'offesa, un popolo dura ed è idoneo a vincere: e i mezzi meccanici inferiscono ogni danno al nemico: quando questa volontà, per qualsiasi motivo, soffre incrinature, le opere materiali di difesa e di offesa non valgono più. E' lo spirito che muove.

Aggiungeremo: per chi veramente vuole sono lontani i limiti dell'impossibile.

Nella storia ci sono innumerevoli esempi di uomini e di popoli che si sollevarono dalla sventura per il loro tenace volere. Nella vita e nella storia, si vedono naufraghi usciti «fuor del pelago alla riva», raccattare quel poco che dal naufragio si salva e partire ricostruendo la propria fortuna. Dopo un insuccesso c'è ancora tempo e c'è ancora campo per vincere. Dopo il naufragio è necessario ancora levare le ancore e spiegare le vele. La vita non è dove si vegeta nè dove si ozia.

Molti poeti hanno cantato la bellezza del tenace volere e del molto osare; hanno magnificato le qualità dello spirito che supera i limiti che parrebbero posti alle forze umane. Molti pensatori riconducono alla volontà la ragione delle più grandi opere. Non a torto.

Altri, il cui livello morale non è superiore al fango delle strade, non credono invece al vigore dell'animo: non sono avvezzi a guardare e a soffrire al di là del loro sozzo giaciglio. Si beano nella pausa e nella rinuncia.

E' necessario talora sostare per dare al fisico umano il tempo di riacquistare le energie perdute; ma nella sosta è necessario agognare di riprendere la via e questa via è necessario, a un dato punto, effettivamente riprendere.

Il Fascismo ha splendidamente rivalutato i valori morali. Ha mostrato come la volontà conduca a prosciugare le paludi. Ed ha ricordato che la fede muove le montagne. Splendida riaffermazione dello spirito. E decisa reazione a ogni forma soffocante di materialismo e di avvilente imborghesimento. Anche il gesto audace è rivalutato: e non si ha paura, come ha detto il Duce, di aver avuto coraggio.

Tutte le virtù morali, individuali e collettive, sono oggi a servizio della rinascita e della affermazione; e vanno a supperire, ove sia necessario, alla deficienza di altre ricchezze materiali, ad esempio minerarie.

L'audacia nell'imprendere e la tenacia nel persistere: ecco le virtù e le forze del nostro avvenire.

Danilo Maria

UN VIOLENTO NUBIFRAGIO si è scatenato la notte scorsa a Villanova Monteleone (Sassari), arrecando gravi danni all'abitato e specialmente alle campagne circostanti. La strada nazionale rimase interrotta nel tratto che attraversa l'abitato di Villa.

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO
Le visite al cav. Armellini

(15). — Il Segretario Politico del Fascio ed il Comandante della 5.a Centuria della M. V. S. N. co. Valentino Valentinis, hanno inviato il saluto dei fascisti e delle Camicie nere al col. cav. Armellini che con fede e competenza e con soddisfazione della cittadinanza, regge le sorti di questo importante Comune.

Fra i primi a rendere omaggio al cav. Armellini, notiamo il signor Faut, il dott. Botrè ed il signor Troiano, presidente della Congregazione di Carità.

In questi giorni si sono recati in visita in Municipio, dal Commissario Prefettizio, cav. Armellini, il Segretario Politico, il Parroco Foraneo, don Camillo di Gaspero, il R. Direttore Didattico signor Tito Italo Bosello, il Presidente del Comitato Comunale della O. N. Balilla, signor Giacomo Mugani giudice conciliatore con i componenti il Comitato, Bonfadini dott. Iacopo, insegnanti Sion e Grasso ed istruttore sig. Edoardo Pividor, la Delegata del Fascio Femminile signorina Maria Giacomuzzi i titolari delle Ricevitorie Postali di Tarcento e di Bulfons sigg. Attilio Liesch e Ilario Mini; i membri del Direttorio del Fascio, sigg. Giulio Ciardi, Primo Bez e Riccardo Larese; gli industriali, cav. Ugo Ripari e sig. Ferdinando Ceschia; il Commissario della locale Sezione Combattenti ed Ufficiale Sanitario dott. cav. Guido Janigro; l'agente alle Imposte, procuratore Francesco Corridori, il Reggente l'Ufficio Registro primo procuratore signor Umberto Pascoli; il Presidente del Dopolavoro Comunale di Tarcento, rag. Lodovico Bianchini; il Fiduciario comunale della Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori signor Fiorello But; il Comandante del Manipolo della M. V. S. N. decurione geom. Francesco Morgante; il R. Notaio dott. Ernesto Burini; il Direttore del locale Tiro a Segno Nazionale; il Presidente del Comitato Fascista di Assistenza Civile; il Presidente della «Pro Tarcento»; il Veterinario mandamentale dott. Igino Tami e tanti altri.

Il cav. Armellini ha ascoltato tutti i visitatori con quella affabilità e signorilità che gli sono proprie, assicurando tutto il Suo interessamento per gli importanti ed urgenti problemi cittadini.

CRONACA DELLA BENEFICENZA

(15). — Al Comitato Fascista di Assistenza Civile, sono pervenute le seguenti nuove offerte:

Per onorare la memoria della signorina Anita Tamiozzo: Ciardi Ilarione lire 5 — Mario Fadini L. 3 — Olvino Morgante L. 5.

Per onorare la memoria della signora Luigia Beltrame in volpe: Mario Fadini L. 3 — Olvino Morgante L. 5.

Da S. DANIELE
Riunione agraria per la Battaglia del grano

(15) — Il Presidente di questo Consorzio Agrario Cooperativo, e il Direttore della Sezione di Udine-San Daniele della Cattedra Ambulante di Agricoltura, hanno diramato il seguente appello:

«On. Signore,

La constatazione fatta oramai anche in questa zona nella passata campagna granaria dei meravigliosi risultati che si ottengono coi moderni sistemi di coltivazione del frumento e lo slancio veramente lodevole che gli agricoltori dimostrano verso un'agricoltura più evoluta, consigliano di seguirli nei loro sforzi onde fornire l'anno prossimo la prova di una piena comprensione delle necessità della nostra Patria e del volere del Capo del Governo.

Per questi motivi abbiamo ritenuto utile convocare tutti gli agricoltori di buona volontà della zona in una riunione che avrà luogo in S. Daniele nel Teatro Sociale «Teobaldo Ciconi» mercoledì prossimo, 20 corrente, alle ore 11 ant. per uno scambio di idee sull'argomento di cui sopra.

Contiamo in via assoluta sul Suo intervento e confidiamo che la presente serva di invito tassativo a non mancare.

Coi migliori saluti.

Il Presidente del Consorzio: C. NARDUCCI — Il Direttore della Sezione di Cattedra: JACHEN DORTA».

Da PAVIA DI UDINE
I locali scolastici del Comune

L'articolo pubblicato sul numero di giovedì scorso del vostro Giornale, circa lo stato in cui si trovano quasi tutti i locali scolastici del nostro Comune, ha riscosso l'unanime plauso della popolazione. E' doloroso constatare che, mentre il Regime fascista non bada a spese ed a sacrifici, pur di dare il massimo incremento all'Educazione Nazionale, la Amministrazione comunale di Pavia si trova nell'anno ottavo senza aver fatto ancora nulla per le scuole. Per esse si doveva sacrificare tutto, come per esempio certi lavori di abbellimento di qualche frazione, sia pur necessari, ma non urgenti, invece i locali scolastici furono completamente trascurati.

Siamo certi però che il comm. prof. Gasperoni, l'illustre Provveditore agli Studi del Veneto, con la sua recente visita a Risano si avrà fatto un'idea di quanto le nostre scuole mancano e vorrà far provvedere affinchè i bambini del nostro Comune, speranze fasciste di domani, abbiano dei locali igienici e salubri.

Da OSOPPO
CONSEGNA DI CROCI DI GUERRA

(15). — Apprendiamo che pel tramite della locale Sezione ex Combattenti sono state consegnate in questi giorni le Croci al merito di guerra ai Reduci: Battigelli Luigi fu Giuseppe — Forgiarini Giovanni fu Pietro — Aita Pietro di Giuseppe e Forgiarini Domenico di Giacomo.

A questi nostri valorosi concittadini insigniti di tale ambita decorazione, inviamo le nostre più vive congratulazioni.

Da GEMONA
Serata della 55ª Legione M. V. S. N. e del Dopolavoro, per beneficenza

(15). — Domenica sera 17 corrente verrà dato al Teatro Sociale un vario ed attraente spettacolo di musica, recita, sport, organizzato dalla Legione Alpina friulana e dal Dopolavoro locale.

Si presteranno per la serata di beneficenza i filodrammatici cittadini, i pugilisti della nostra città e del Veneto, i professori d'orchestra del luogo.

Le prove iniziatesi brillantemente, preludono ad uno spettacolo di primo ordine.

Le prenotazioni per i palchi e poltrone si ricevono presso il signor Riccardo Sabidussi vice presidente del Teatro.

La nuova sede
della Milizia, degli Avanguardisti del Balilla

Il signor Podestà Giuseppe Stroili venendo incontro alle impellenti necessità delle nostre fiorenti organizzazioni fasciste ha disposto che una parte dei locali dell'ex caserma CC. RR. di via C. Caneva siano assegnati alla Centuria Mitraglieri M. V. S. N. al Comitato comunale dell'O. N. Balilla e dipendenti reparti di Avanguardisti e Balilla.

La nuova sede comoda e posta nel centro cittadino, provvista di cortile e di sala, è molto adatta alle suddette organizzazioni le quali potranno ivi svolgere le loro regolari esercitazioni.

La gara annuale interna
di Tiro a Segno

Domenica e lunedì 17 e 18 corrente mese avrà luogo al Poligono sociale di Tiro a segno l'annuale gara interna, per le seguenti categorie: Campionato sociale 1929 riservato ai soli soci della Società di Gemona regolarmente iscritti alla medesima a tutto 30 ottobre 1929 — Categoria Friuli libera a tutti i tiratori iscritti ad una Società di Tiro a segno della nostra Provincia, ed in essa residenti ed ai signori Ufficiali del Regio Esercito e della M. V. S. N. — Categoria Italia, libera a tutti i tiratori iscritti ad una Società della nostra Provincia ed ai signori Ufficiali del R. Esercito e della M. V. S. N. — Categoria Rivoltella d'ordinanza Italiana, libera a tutti i tiratori iscritti ad una Società della nostra Provincia ai signori Ufficiali dell'Esercito e della M. V. S. N.

Numerosi e ricchi i premi. Vige il Regolamento della VII gara di Roma.

SALDO BOZZOLI
al Circolo Agricolo

Negli Uffici di via S. Giovanni del Circolo Agricolo si procederà da domani 16 corrente al saldo delle partite di bozzoli consegnate all'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli. I creditori dovranno presentare la bolletta dell'acconto avuto nell'estate scorsa.

Da TOLMEZZO
Recite di beneficenza del Fascio femminile
Replica delle «Stagioni» del maestro Luigi Garzoni

Oggi sabato alle ore 15, nel Teatro «De Marchi» le nostre Piccole e Giovani Italiane replicheranno «Pro cura marina» il seguente programma:

Parte prima:

1. Gastaldon: «Viva il Re», coro — 2. Blanc: «Inno Imperiale», coro — 3. Zardini: «Stelutis alpinis», coro — 4. Garzoni: «Lis ciampanis de sabide sere», coro — 5. Del Lago: Le campane di Dalmazia», coro — 6. Garzoni: Stornellata «Lodolino, Re del grano», coro — 7. Ebe Romano: «La sagra dei vivi e dei morti», Allegoria. Dea Roma (Dina Moro), Dolore (Gilda Micheletto), Ricordo (Livia Lessanutti), Riconoscenza (Pia Molinari), Amore (Tina Pedrazzi), Gloria (Vilma Ciani), Vittoria (Candida Aita).

Parte seconda:

«Le Stagioni», versi e musica di Luigi Garzoni, azione sinfonica coreografica, canti e danze, costumi e azioni di stile greco in 6 momenti. Aurora (Fatma Cardin, Primavera (Fanny Battain), Estate (Maria Parisatti, Autunno (Armida Cardin, Inverno (Ines Fumei, Cupido (Tina Pedrazzi.

Maestro concertatore Luigi Garzoni. 50 fanciulle nel coro.

L'esito magnifico ottenuto lunedì scorso avrà quest'oggi una splendida rinnovazione.

Da TALMASSONS
Fiera di S. Felice a Flambro

(15). — Lunedì 18 corrente ricorre nella frazione di Flambro la festa di San Felice, nota in Friuli sotto il nome di «Marciat di Flambri» con mercato di bovini, suini, pollame e merci diverse. Anche quest'anno saranno sorteggiati in discreto numero dei premi, in denaro da L. 60, 40, 30 20, 10 e 5 fra tutti i bovini portati sul mercato. I premi si pagheranno all'atto del sorteggio che seguirà sul mercato stesso alle ore 12.

Oltre ai soliti divertimenti (giostre, bersagli, circo equestre ecc.) vi sarà l'immancabile «brear» per il ballo pubblico con la distinta orchestra di Rivignano diretta dal signor Del Piero di Udine.

La Fiera ed il ballo, se impediti dal tempo, si rimanderanno a lunedì 25 corrente.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
I DONI
per le gare della Milizia

(15). — Oltre ai numerosi doni già pervenuti da Autorità, Enti ecc. per le gare di tiro a segno indette dalla 9ª Centuria M. V. S. N.; al Comando è giunta ieri una magnifica medaglia d'oro, dono di S. E. il Prefetto di Udine ed una medaglia di bronzo dono dell'Amministrazione Provinciale di Gorizia.

COSE DELL'OSPEDALE

Con deliberazione del 13 novembre corrente il Commissario prefettizio di questo Civico Ospedale ha approvato le rette per l'anno 1930 ed ha stabilito un compenso annuo alle Levatrici comunali che presteranno servizio nell'Istituto alle partorienti povere.

Da CIVIDALE
FASCIO DI CIVIDALE
Il nuovo Consiglio dell' O. N. D.

(15). — L'Ufficio Stampa della «Sezione Cividalese del P. N. F.» comunica:

Il Segretario politico del Fascio di Cividale nel mentre ringrazia il cessante Consiglio della Sezione cividalese dell'Opera Nazionale Dopolavoro per l'opera svolta a beneficio di detta Istituzione, comunica che in data odierna ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio, costituito secondo le modalità esposte nella recente circolare di S. E. l'on. Turati, nelle persone dei signori:

Gabrici Gabrio, Segretario politico, Presidente — Nonino prof. Vittorio, Vicepresidente — Marioni avv. Giuseppe, Pesante Gino, Accordini comm. Francesco, Zuliani signorina Amelia, Lorenzoni prof. Giovanni, Cossio Luigi, Uliani rag. Spartaco, membri — Albini rag Gaetano, segretario.

GARA DI CALCIO

Domenica 17 corrente al nostro Campo Sportivo fuori porta San Pietro, e con qualunque tempo, avrà luogo una partita di calcio di campionato di III.a divisione fra la F. C. di Pieris e la nostra A. C. Cividalese.

BENEFICENZA

Offerte alla Casa di Ricovero: Zus Carolina ved. Blasuttig per onorare la memoria della propria madre Anna Cramer, nel 36.o anniversario della morte L. 10. — Albini nob. cav. Riccardo in memoria di Leone Iacolutti L. 10 — Tomasig Giuseppe in memoria del suddettoL. 5 — sigg. Maria e Nazzareno Rizzi in memoria del suddetto L. 10 — Pallini Ubaldo L. 10 — Pallini Ubaldo per un lieto evento in casa Arnaldo Cainero L. 5.

MUNIFICA OFFERTA
del Circolo «Casartelli»

Il signor Romeo Casartelli, proprietario e direttore del rinomato «Circolo Casartelli», con atto veramente gentile, ha offerto la somma di L. 310 quale utile netto della rappresentazione di giovedì sera, a beneficio della Colonia Elioterapica Fluviale di Cividale.

Il Comitato, nell'esprimere pubbliche grazie, addita alla cittadinanza tutta il pensiero sensibile e spontaneo del signor Casartelli, che, beneficando i nostri bimbi, ha voluto dimostrare ancora una volta la sua simpatia per Cividale.

PREMIAZIONE
alla Scuola Industriale

Domenica 17 corrente alle ore 9 ant. avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni della R. Scuola Industriale resisi meritevoli durante l'anno scolastico 1928-1929.

ELENCO POVERI

Il Podestà di Cividale dott. Mulloni, ha fatto affiggere il seguente manifesto:

A' sensi dell'articolo 17 del Regolamento Generale Sanitario approvato con R.Decreto 19 luglio 1906 N. 466, nel venturo mese di dicembre, si procederà alla revisione generale dell'elenco dei poveri per l'anno 1930.

S' invitano pertanto tutti coloro che non si trovavano inscritti e che ritenessero di aver oggi titolo a tale concessione di presentare non dopo il 30 novembre corrente mese la relativa domanda su apposito stampato fornito dal Comune.

Avvertesi che le domande d'iscrizione presentate dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

Da VARMO
LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO
della Società Operaia di M. S.

(15). — L'Ill.mo Podestà dott. Giacomo Canciani ha presentato il 23 ottobre scorso al R. Prefetto un dettagliato rapporto sulla Società Operaia di M. S. costituita in quel Comune nel 1910 e che da varii anni ha cessato di funzionare.

Il R. Prefetto ritenuta la necessità di accertare la consistenza patrimoniale del sodalizio per procedere poscia alla liquidazione del patrimonio ed alla destinazione delle attività nel modo più rispondente agli interessi della classe lavoratrice aderente all'associazione, ha emanato il seguente decreto:

Il Consiglio di amministrazione della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Varmo è sciolto.

Il dott. Giacomo Canciani podestà del Comune di Varmo è nominato Commissario per la temporanea amministrazione del predetto sodalizio, con l'incarico di accertare la consistenza patrimoniale dell'ente e di fare le opportune proposte per la destinazione delle attività che risulteranno della liquidazione del patrimonio.

Da CODROIPO
FURTI A RIVOLTO

(15). — Martedì notte ignoti ladri penetravano mediante scasso nella abitazione del signor Ugenti Oreste. Da una prima verifica risultò che i ladri asportarono da un cassetto L. 2000 in contanti e vari indumenti personali per un valore di L. 1500.

Venne subito denunciato il furto alla benemerita di Codroipo che si recò subito sul posto provvedendo alla immediata ricerca dei malfattori.

Nella stessa notte si verificò pure in Rivolto un furto di galline ai danni di Faggiani Vincenzo.

LA RECITA DI DOMENICA

Domenica prossima avrà luogo la tanto attesa seconda rappresentazione della Sezione Filodrammatica «Quadruvium». Lo spettacolo avrà anche domenica un successo magnifico tanto più che la presidenza ha diminuito i prezzi dei biglietti per dar modo a tutto il popolo di assistere allo spettacolo.

Verrà rappresentato il bellissimo lavoro «Un grop sul stomi» che ottenne grande successo nella prima rappresentazione. Verrà poi svolto un concerto mandolinistico dal dopolavorista Michele Spaccoal di Spezia, che verrà accompagnato al piano dal dott. Pietro Bonatti. Seguirà la bellissima farsa in un atto che durerà per mezz'ora, esilarantissimo lavoro.

La vendita dei biglietti si è già iniziata presso la Segreteria del Dopolavoro.

GRAN FESTIVALE DANZANTE

Il giorno 24 corrente, nella sala del Teatro Bonini avrà luogo un grande Festival Danzante con l'eccezionale orchestra «Jazz Tergeste di Trieste». L'esito di tale serata si prevede magnifico.

Da ARTEGNA
GRADIMENTO REALE

(15) — In occasione del genetliaco di S. M. il Re, il signor Ernesto Siega, benemerito Presidente dei nostri valorosi Combattenti, inviava all'Aiutante di Campo di S. M. un telegramma augurale.

All'egregio signor Siega è pervenuta la seguente risposta:

«Presidente Sezione Combattenti — Artegna. — S. M. il Re ha gradito gli auguri da Lei rivoltigli in nome di codesti Combattenti e ricambia con vivi ringraziamenti il cortese pensiero. Generale ASINARI DI BERNEZZO».

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine
Ancora sul processo Caiselli

Riceviamo e pur non entrando, come per le antecedenti comunicazioni, nel merito, di buon grado pubblichiamo:

«Egregio Sig. Direttore,

Non oserei più oltre occupare lo spazio del suo pregiato giornale per ritornare sul processo terminato avanti il Pretore di Udine con la condanna del conte Michele Caiselli anche perchè alle mie precise rettifiche nulla ho da modificare, se non fossi obbligato:

1) a smentire di essere «mai stato dipendente» del co. Caiselli, mentre «per mia disgrazia» fui soltanto suo procuratore per atti Notaio Cavalieri e di ausilio nelle sue molteplici controversie.

2) a precisare che i documenti del suo debito verranno esibiti nella causa che ho già iniziato con citazione 16 marzo 1929 N. 350 Rep. Uff. Giud. Schiroli;

3) a dichiarare che mi riservo ogni azione contro il conte Michele Caiselli per tutte le falsità ed insinuazioni fatte a mio carico allo scopo di fuorviare l'opinione pubblica a mio danno.

La ringrazio, signor Direttore, della gentile ospitalità e distintamente la saluto. *Gino Sacchetto».*

Cronaca dello Sport

Aspe - Udinese
a Trieste

La balda squadra udinese, ancora immune da sconfitta, si appresta a disputare il match che si può forse definire il più difficile della stagione. La compagine bianco-nera, sempre temuta e giustamente valutata dagli avversari è vivamente attesa a Trieste dai forti giuocatori dell'A. S. P. E., che sentono di combattere contro i friulani con quell'impegno ed ardore che vanno al di là dell'abituale. E' nota la rivalità fra le squadre delle due città vicine ed è logico quindi prevedere che sul campo di S. Giovanni vi sarà lotta appassionante fra le due simpatiche contendenti, ben lanciate ed attualmente a pari punti nella classifica generale. Tutte due le squadre tendono fin d'ora a conquistare il primato di girone e considerano il valore e l'importanza dell'esito della prova di domenica che li metterà direttamente di fronte.

L'Aspe è la bella compagine che tante volte abbiamo avuto campo di ammirare ed elogiare. Fortissima, in difesa e nella mediana, possiede un'attacco di grande valore. In questo inizio di stagione non si sono ancora registrati grandi successi numerici da parte del forward che ospiteranno domenica gli udinesi, ma come tutti gli anni il reparto di punta asperino è piuttosto tardo a mettersi in azione, ma trovata la giusta fusione è di un rendimento invidiabile.

L'Udinese non è ancora precisamente a punto, ma cammina benino ed il suo medio ma costante rendimento viene confermato dai buoni risultati ottenuti sui campi avversari. Domenica prossima vi sarà il collaudo di questa squadra tanto amata dagli sportivi udinesi, malgrado questa simpatia non venga dimostrata con prove più tangibili. Il terreno triestino sarà il banco di prova e noi speriamo di potere affermare che l'«undici» friulano — il quale giocherà nella solita formazione, ad eccezione di Dorigo, squalificato, che sarà sostituito da Plipa — indipendentemente da quello che potrà essere il risultato numerico si è affermato di fronte ad un avversario di sì noto valore.

CAMPIONATO RISERVE
Udinese - Fiumana
Campo Moretti, ore 14.30

Sul campo Moretti avrà luogo domenica un interessante incontro per il campionato riserve, fra la squadra di Udine e la Fiumana. I bianco-neri in nuova e a nostro parere indovinata formazione ci faranno assistere ad un bel match I fiumani che si annunciano fortissimi perchè abbiano molti suffragi sulla carta troveranno da parte degli udinesi una severa resistenza.

Di questa partita che si annuncia interessante ne riparleremo nel prossimo numero.

S. Maria - S. R. S. Rocco
Campo S. Rocco, ore 14.30

Domani 17 corrente sul campo di via Sabbadini scenderà per una partita amichevole con i rossi della Rapid-San Rocco la forte squadra del S. Maria che tanto onorevolmente figurò nella coppa Toro.

Partita di collaudo per i due modi che scenderanno nella loro migliore formazione, in vista del campionato che avrà inizio domenica 24 corrente mese.

I.° Campionato regionale di Volata
Il regolamento

La Delegazione Regionale Giuliana della Federazione Italiana Giuoco della Volata (Dopolavoro Provinciale di Trieste) comunica il seguente regolamento per il primo Campionato regionale:

La Delegazione Regionale Giuliana della Federazione Italiana Giuoco Volata, indice ed organizza il primo Campionato Regionale di Volata che avrà inizio il giorno 24 corrente.

Potranno partecipare a detto Campionato tutte le Società e Gruppi Aziendali aderenti all' O. N. D. o alla F. I. E. di questa Regione con una o più squadre per ciascuna Società o Gruppo.

Il Campionato si svolgerà nelle sole giornate domenicali o festive riconosciute.

Tutti i giuocatori per poter partecipare al Campionato dovranno essere in possesso di regolare tessera della F. I. G. V.

Ciascuna squadra all'atto dell' inscrizione dovrà dichiarare il suo campo se lo possiede. In tal caso giuocherà sul suo campo almeno una delle partite. Le squadre che all'atto dell' inscrizione dichiarino di non possedere un proprio campo, giuocheranno tutte le partite su campo designato dalla Delegazione Regionale.

Tutte le decisioni di indole tecnica e disciplinare sono devolute ad una apposita Commissione Tecnica nominata dal Delegato Regionale della F. I. G. V. I deliberati di questa Commissione Tecnica sono inappellabili.

Tutte le partite verranno dirette da arbitri riconosciuti dalla F. I. G. V., e nominati dalla Commissione Tecnica. Solo le partite eventuali di finale, come tutte quelle per cui ne venga fatta richiesta dalla C. T., verranno dirette da arbitri designati dal Direttorio Centrale della F. I. G. V.

Le squadre che si presentassero in campo con oltre quindici minuti di ritardo rispetto all'ora fissata per l' inizio della partita saranno considerate assenti e come tali perdenti.

Qualora le squadre inscritte non superino il numero di dodici, verrà formato un unico girone. Prima classificata del girone e Campione Regionale sarà dichiarata la squadra che al termine del medesimo avrà raggiunto il maggior punteggio, tenendo presente che ad ogni squadra, per ogni partita vinta, saranno assegnati due punti e per ogni partita pari un solo punto.

Qualora le squadre inscritte superassero il numero di dodici, la C. T. provvederà a suddividerle in due o più gironi, ognuno di non più di 12 squadre; in tal caso almeno le prime squadre classificate di ciascun girone, si contenderanno il primato assoluto, con le modalità che verranno stabilite in seguito dalla C. T. In ogni caso si cercherà, per quanto è possibile, di evitare che il titolo di Campione Regionale venga ad essere aggiudicato in partite dirette di finale.

Le tasse sono fissate nella seguente misura: L. 50 deposito cauzionale (restituibile alle squadre che termineranno il Campionato); L. 25 tassa d' inscrizione; L. 25 forfait ingiustificato.

Gli eventuali reclami dovranno pervenire per inscritto a firma del Presidente o Fiduciario della squadra, alla Commissione Tecnica entro le 24 ore successive al termine della partita, accompagnati dalla tassa di L. 50, che verrà restituita quando il reclamo stesso risulti fondato.

Non si terrà conto dei reclami non accompagnati dalla relativa tassa. Il reclamo però dovrà venire preannunciato all'arbitro entro 30 minuti dalla fine della partita.

La squadra Campione Regionale avrà diritto all' inscrizione d'ufficio nel Campionato Divisionale Nazionale per la ventura stagione.

Il Direttorio Centrale si riserva di decidere in seguito, all'ammissione in Divisione Nazionale, anche delle squadre seconda e terza classificate.

Le inscrizioni, accompagnate dalle relative tasse stabilite, vanno inviate alla Delegazione Regionale Giuliana della Federazione Italiana Giuoco Volata, presso il Dopolavoro Provinciale di Trieste, via Mazzini, 32.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 14	TRIESTE 15	MILANO 14	MILANO 15
Rend. 3.50 %	67.75	67.85	67.50	68.—
Consol. 5 %	80.55	81.05	80.60	81.20
Prest. Littor.	80.55	81.05	80.50	81.20
Obbl. Venezie	72.15	72.05		
Francia	75.20	75.25	75.23	75.26
Svizzera	370.20	370.40	370.28	370.42
Londra	93.14	93.18	93.14	93.16
New York	19.06	19.07	19.08	19.08
Berlino	456.80	457.10	456.95	457.05
Vienna	268.75	269.—	268.80	268.85
Romania	11.42	11.42	11.40	11.40
Belgio	267.25	267.25	267.40	267.40
Spagna	268.50	268.50	267.50	265.50
Praga	56.58	56.62	56.60	56.60
Ungheria	333.90	334.—	334.—	334.—
Albania	366.—	366.50	366.—	368.50
Jugoslavia	33.82	33.83	33.83	33.85
Grecia	24.90	24.90	24.75	24.75

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

CRONACA UDINESE

S. E. il Prefetto consegna al Commissario co. Gino di Caporiacco gli uffici del Comitato prov. Orfani di guerra

Come abbiamo annunciato, in attesa che si proceda alla regolare costituzione del nuovo Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra, S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta ha nominato il gr. uff. co. Gino di Caporiacco, Commissario prefettizio per la temporanea gestione del Comitato stesso.

Ieri, nel pomeriggio, S. E. il Prefetto ha proceduto alla consegna degli uffici al co. di Caporiacco previa estensione del verbale del passaggio di Cassa, per la gestione contabile, alla locale Cassa di Risparmio.

Festa del Fiore

Diamo il V° elenco dei proventi raccolti nei Comuni della Provincia e versati al Comitato Provinciale della Festa del Fiore avvertendo che la prima cifra a fianco a ciascun Comune indica la somma raccolta e la seconda la percentuale per abitante:

Somma precedente L. 94 562,95.

Savogna L. 201.75 (cent. 0.10 — Andreis, 84.60, c. 0.05 — Paularo, 339.85, c. 0.09 — Verzegnis, 445,25, c. 0.21 — Tramonti di Sotto, 207.35, c. 0.07 — Erto Casso, 137.40, c. 0.06 — S. Quirino, 331.50, c. 0.09 — Drenchia, 70, c. 0.05 — Valvasone, 455, c. 0.06 — Forni Avoltri, 750, c. 0.47 — Flaibano, 227.50, c. 0.10 — Ravascletto, 237.50, c. 0.13 — Sedegliano, 884.70, c. 0.14 — S. Giovanni al Natisone, 604.90, c. 0.11 — Ovaro, 350, c. 0.10 — Lestizza, 630.35, c. 0.11 — San Leonardo, 156.55, c. 0.06 — Meduno lire 293.25, c. 0.09 — Pulfero, 513.30, centesimi 0.14 — Maiano, 130.10, c. 0.05 — Lusevera, 303.70, c. 0.10 — Travesio lire 437.55(c. 0.12 — Talmassons, 612, c. 0.12 — Treppo Carnico, 70, 0.04 — Pravisdomini, 655, c. 0.19 — Brugnera L. 675, c. 0.11 — Comeglians, 415.45, c. 0.33 — Tricesimo, 705.40, c. 0.11 — Prato di Pordenone, 776.70, c. 0.14 — S. Vito al Torre, 474.70, c. 0.26 — Ruda L. 692.55, c. 0.13 — Dignano, 200, c. 0.05 — Magnano in Riviera, 250, c. 0.08 — Pasian di Prato (Offerta Scuole Passons) L. 36.30 (compreso primo versamento) c. 0.12 — Udine (primo versamento), 15 0.27.

Totale L. 108.273,15.

Notizie militari

Per i Capitani in congedo

Abbiamo da Roma, 15:

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica il seguente decreto del Ministro della Guerra:

Articolo unico — Ai capitani in congedo, di qualunque categoria, Arma e Corpo del R. Esercito, che abbiano anzianità fino a tutto il 31 agosto 1917, è conferita la qualifica di primo Capitano con decorrenza dal giorno successivo a quello in cui hanno compiuto il dodicesimo anno di servizio.

Corso premilitare per radiotelegrafisti presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine»

Allo scopo di evitare ogni possibile inesatta interpretazione delle norme contenute nel manifesto relativo alla istituzione dei Corsi premilitari per r. t. del R. Esercito si comunica che detti Corsi sono cosa del tutto distinta dai Corsi d'istruzione premilitare affidati alla M. V. S. N. i quali soltanto danno diritto alla abbreviazione di servizio militare.

Per non privare i giovani soggetti ad obblighi di leva dei vantaggi conseguibili coll'istruzione premilitare questa Direzione farà in modo che l'orario dei Corsi premilitari per radiotelegrafisti non impegni le ore in cui si svolgono i Corsi d'istruzione premilitare della M. V. S. N.

Si precisa inoltre che non potranno beneficiare del diritto di scelta della specialità r. t. e della sede preferita quei giovani che per titolo di studio e per appartenenza a classe posteriore al 1907 abbiano obbligo di seguire i Corsi per Allievi Ufficiali di complemento.

L'autorità militare a cui compete la assegnazione degli allievi ufficiali di complemento alle varie armi e specialità considereranno certamente a parità di altre condizioni, come titolo preferenziale per l'assegnazione alla specialità r. t. il diploma conseguito dall'aspirante nei Corsi premilitari per radiotelegrafisti.

Circa i giovani nati nei primi mesi dell'anno 1910 pei quali potrà verificarsi la chiamata alle armi nella ventura primavera, prima della fine del Corso premilitare per r. t. si avverte che essi non potranno ritardare la presentazione alle armi, ma potranno assoggettarsi all'atto della chiamata ad un esame presso il Battaglione r. t. viciniore.

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini

Informa che l'adunata di Tarcento si effettuerà domenica 17 c. m. con qualunque tempo e secondo il programma già in precedenza stabilito.

Ore 8.15 — Partenza da Udine con automezzo (dalla Sede Sociale - Ristorante Manin - Via Manin).

Ore 9 — Ritrovo a Nimis con gli alpini delle altre Sezioni.

Ore 9.15 — Partenza a piedi per Ramandolo - Sedilis - Tarcento.

Ore 11.30 (circa) — Arrivo a Tarcento.

Ore 12 — Rancio speciale.

Ore 17 — Partenza da Tarcento per Udine.

Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Settembre 1929)

Nuove iscrizioni

Baschera Pia in D'Agostini - Udine, sture al minuto.

Casa della Calza - Udine, via del Monte, 12 — Mercerie e manifatture, e filiale Udine, via Palladio - Vendita calze.

Cesco Angelo - Udine, via Teobaldo Ciconi — Officina metallurgica ed idraulica.

De Stefano Emilio Romano - Udine, via Poscolle, 38 — Coloniali, vini, dolci, saponi, ecc.

Perugio Angelo - Udine, via Bergamo — Coloniali e forno.

Gobessi Manlio - Udine, via Mazzini, 7 — Negozio da barbiere.

«Inca» Industria Nazionale Calzature ed affini di Stegagnini Umberto - Udine, Palazzo degli Uffici — Calzaturificio meccanico, calzature di lusso da uomo e da donna.

Antonio Milanesi di Marco - Udine, via Cavour, 11 — Agente Compagnia di Assicurazioni «La Fenice» di Vienna.

Orlandini Ettore - Udine, via Valeggio, 21 — Costruzione e riparazione linee telefoniche nelle Tre Venezie.

Pessa Attilio Felice - Udine, via Stabernao, 3 — Agenzia Farmaceutica.

Sialino Attilio - Udine, via Belvars — Barbiere.

Società Anonima Cooperativa Case Mutilati - Udine, Palazzo del Combattente, Piazzale 26 Luglio — Costruzione case per i soci.

Rodomonte Evaristo - Udine, via Mazzini, 3 — Cuoio ed affini.

Rossi Angelo Vittore - Udine, via Cesare Battista, 9-A — Pasticceria, bar «Chinel» con forno per la fabbrica di paste, dolci ed affini.

Uber Emilio - Udine, via Gemona, 36 — Istrumenti musicali.

Grion Ermanno - Aiello — Pellami.

Vrech Domenico - Aiello — Bestiame.

Stafuzza e C. - Aquileia (Fiumicello) — Autotrasporti — Trasporto ghiaia.

Feresin Giuseppe - Aquileia — Mediatore.

Boschian Manas Costante di Giovanni - Aviano — Mediatore.

Dall'Olio Gino Vincenzo - Azzano Decimo — Coloniali, vini per esportazione.

Sacilotto Domenico - Azzano Decimo — Servizio auto pubblico.

Buiani Rosa di Angelo - Basiliano — Rimessa autovetture, servizio pubblico.

Pignolo Rizieri - Basiliano — Commercio, acquisto, vendita di paglietti.

Grosso Gio. Batta - Bertiolo - Mediatore.

Schiavo Luigi fu Giuseppe - Bertiolo — Mediatore.

Ros Antonio fu Pietro - Brugnera — Mediatore.

Calligaro Giovanni di Pietro - Buia — Servizio di rimessa con automobili.

Sava Aurelio Bramante - Buia — Mediatore.

Nonini Domenico - Buttrio — Mediatore.

Potocco Giuseppe - Buttrio — Mediatore.

Toppano Luigi fu Giuseppe - Campoformido — Mediatore.

Chiaradia Aldo di Gio. Batta - Caneva di Sacile — Prodotti e generi agricoli - Legna da ardere.

Bertolin Luigi fu Angelo - Casarsa della Delizia — Mediatore.

Lucchesi Alberto di Giacomo - Casarsa della Delizia — Mediatore.

Lucchesi Giacomo fu Davino - Casarsa della Delizia — Mediatore.

Lucchesi Narcisio - Casarsa della Delizia — Mediatore.

Querin Giovanni - Casarsa della Delizia — Mediatore.

Gobessi Leonardo di Gio. Batta - Cassacco — Vendita ambulante di sedie, cesti, rastrelli, ecc.

Simeoni Celeste fu Giusto - Cassacco — Vendita ambulante di zoccoli, ciabatte ecc.

Tossiti, Bertossi e C. (Società commercio legnami all'ingrosso) - Castelnuovo del Friuli — Legnami da opera all'ingrosso.

Billia Giuseppe fu Luigi - Castions di strada — Mediatore.

Cantarutti Giacomo fu Angelo - Castion sdi Strada — Mediatore.

Sponton Giuseppe - Cervignano — Vendita di granaglie.

Alessio Pietro Valentino fu Davide - Codroipo — Mediatore.

Anastasia Antonio fu Giovanni - Codroipo — Mediatore.

Bertoli Davide fu Antonio - Codroipo — Mediatore.

Bortolotti Antonio - Codroipo — Mediatore.

Bortolotti Luigi fu Giacomo - Codroipo — Mediatore.

Calligaris Lorenzo fu Giuseppe - Codroipo — Mediatore.

Chiarparini Francesco fu Lorenzo - Codroipo — Mediatore.

Corsin Alessio - Codraopo — Mediatore.

Fabbro Giovanni fu Giuseppe - Codroipo — Mediatore.

Galassi Angelo di Ermenegildo - Codroipo — Mediatore.

Marcolin Valentino fu Pietro - Codroipo — Mediatore.

Moro Giuseppe fu Luigi - Codroipo — Mediatore.

Paniguttì Antonio di Marco - Codroipo — Mediatore.

Pramparo Antonio - Codroipo — Mediatore.

Scodellar Goelindo - Codroipo — Mediatore.

Tam Basilio fu Giovanni - Codroipo — Mediatore.

Tramontini Angelo di Giuseppe - Codroipo — Mediatore.

Vesca Guglielmo fu Antonio - Codroipo — Mediatore.

Zamparini Antonio - Codroipo — Mediatore.

Zorzi Giovanni fu Antonio - Codroipo — Mediatore.

Teaoni Ottaviano di Pietro - Comeglians — Noleggio automobili con servizio di rimessa.

Galotti Luigi - Cordenons — Pasticcio.

Cesare Payer - Cordenons — Rappresentante macchine per pastifici, marmi, olii essenziali ed affini.

Raffin Angelo fu Antonio 1 Cordenons — Macelleria di II.

Terenzi Giuseppe - Cordenons — Vini e liquori.

Bertossi Francesco - Faedis — Mediatore.

Di Gaspero Antonio - Faedis — Mediatore.

Sgiarovello Domenico - Faedis — Mediatore.

Dantoni Raimondo fu Francesco - Fagagna — Mediatore.

Guerino Di Josaf - Fagagna — Mediatore.

Ermacora Giulio fu Marco - Fagagna — MeMdiatore.

Dal Bo Giuseppe di Angelo - Fontanafredda — Mediatore.

Zorzetto Angelo fu Gio. Maria - Fontanafredda — Mediatore.

Romanin Pietro fu Antonio - Forni Avoltri — Lavori edilizi.

Berini Angelo di Sebastiono - Gonars — Mediatore.

Budai Giuseppe fu Luigi - Gonars — Mediatore.

Candotto Bartolomeo fu Giuseppe - Gonars — Mediatore.

Candotto Silvio di Bartolomio - Gonars — Mediatore.

Cecetta Giacomo fu Giuseppe - Gonars — Mediatore.

Del Frate Pietro fu Franc. - Gonars — Mediatore.

Del Frate Rosanno fu Giovanni - Gonars — Mediatore.

Il lutto di un Camerata

Ieri mattina, dopo lunga e penosa malattia, è deceduto nel nostro Ospedale Civile il signor Pietro Tomasi di Conegliano, suocero del camerata Capo Manipolo Giorgio De Zorzi.

L'Estinto, da circa un mese ad Udine, giuntovi per essere sottoposto ad una cura speciale, fu un apprezzato enotecnico e diede la sua attiva opera per ben trenta anni nella R. Scuola di Enologia di Conegliano.

Ottimo cittadino, onesto, laborioso, dedito alla famiglia, il Defunto lascia in coloro che lo conobbero, largo rimpianto.

Al camerata Giorgio De Zorzi, alla sua Signora ed ai parenti tutti, rinnoviamo il nostro cordoglio profondo.

Gara di Tiro a Segno

Domani, nel Poligono di Viale Venezia, si svolgerà l'annunciata gara di Tiro a segno.

La gara è libera a tutti, soci e non soci, ai signori Ufficiali del R. Esercito, della R. Aeronautica e della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

Brillante laurea

Ieri, nell'Università di Bologna, si laureava a pieni voti in giurisprudenza, l'amico Luciano Veritti, svolgendo una brillantissima tesi di diritto ecclesiastico.

Al neo dottore, assai conosciuto nell'ambiente goliardico e sportivo, della città, il nostro saluto e l'augurio di un lieto e brillante avvenire.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria di Pietro Del Negro: la vedova signora Italia Gorgaccini Del Negro e la figlia Giuseppina L. 30.

Gli insegnanti di Udine, in memoria dei Colleghi defunti, L. 24.

Per onorare la memoria di Giuditta Comin: Direttore ed insegnanti della Sezione III L. 50.

Per onorare la memoria di Luigi Cozzi: Direttore ed Insegnanti della Sezione III L. 34.

Una coltellata di ignota provenienza

Ieri, alle 17.45, si è presentato all'Ospedale Civile il fornaio Olivo Eleganti di Luigi, di anni 17, nato a Trieste e residente a Udine, in via Gervasutta, 14. Il medico di guardia dottor Grillo gli riscontrò una ferita da punta perforante all'avambraccio sinistro e lo dichiarò guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

L'Eleganti dichiarò di esser stato ferito con un coltello da uno di due sconosciuti che lo avevano proditoriamente aggredito.

Cadendo dalla bicicletta

Ieri mattina verso le 10.30 la casalinga Gina Colautti di Sebastiano, nata e residente a Udine, in vicolo degli Orti N. 3, cadendo dalla bicicletta riportò una contusione alla regione pubica.

Il medico di guardia dott. Grillo le prodigò le cure del caso e la fece accogliere nel Pio Luogo dichiarandola guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Infortuni sul lavoro

Ieri il medico di guardia all'Ospedale Civile ha medicato i seguenti feriti in seguito ad infortunio sul lavoro:

— Alle ore 10.20 Paolo Sassi fu Serafino, di anni 34, tipografo, nato a Ravenna e residente a Udine, addetto alla Tipografia Mutilati. Il Sassi mentre attendeva al suo lavoro aveva riportato una ferita al mignolo della mano destra con asportazione dell'unghia. Ne avrà per un paio di settimane, salvo complicazioni.

— Alle ore 18 il tornitore in legno Giuseppe Formentini fu Giacomo, nato a Venezia e residente a Udine, in via S. Giustina, 32. Mentre lavorava presso la Ditta Sello, aveva riportato una ferita da taglio alla mano sinistra. Ne avrà per otto giorni salvo complicazioni.

La grave caduta di una bambina

Ieri nel pomeriggio è stata accompagnata ed accolta all'Ospedale Civile la bambina di quattro anni Ada Pegoraro di Vittorio, abitante in via Liguria, 11. La piccina, cadendo accidentalmente, aveva riportato la frattura del terzo esterno della clavicola destra. Il medico di guardia dott. Grillo le prodigò le prime cure dichiarandola guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo o salsiccia in umido - Contorno.
Sera: Riso e sedano - Braciole di vitello - Contorno.

Cinema Varietà Cecchini

Continua il successo del film senza pari:

L'OMBRA DEL PECCATO

Potente dramma d'amore di morte e di resurrezione. Una trama d'originalità e di realismo.

Interpreti principali:
MARCELLA ALBANI — ADALBERT SCHLETTOW

OGGI dalle ore 17 in poi, repliche con commento musicale a grande orchestra diretta dal maestro O. Furlani.

Cinema Concerto Eden

Brigitte Helm

Questa meravigliosa artista dalla classica bellezza, da poco apparsa allo schermo e di già assurta alla celebrità per merito delle sue grandi interpretazioni di Metropolis, Mandragora e Crisi, presentatasi iersera nel nuovo film dell'U. F. A. di Berlino «La nave dei sette peccati», ha riconfermato la sua arte puramente personale, destando un nuovo grandioso successo.

Il film di cui un soggetto interessantissimo tiene viva l'azione, l'interpretazione superlativa di Brigitte Helm e Rina Marsa, la magnifica ambientazione, il dramma d'amore, di gelosia d'arte e di passione ha conquiso lo spettatore, che ha manifestato con vivissimo consenso un successo trionfale. Ottimo il commento musicale.

«La nave dei sette peccati» viene replicata oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 15.

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: numerosi affari, andamento sostenuto. Apertura: contante 128,75; corrente 129; dicembre 131,25; marzo 139,20; maggio 141.65. Chiusura: dicembre 131.40; marzo 139.40; maggio 141.95.

Granoturco: discreto numero di affari. Andamento sostenuto. Apertura: dicembre 77.30, marzo 78.25; maggio 77.50. Chiusura: dicemgre 78.25; marzo 79,25; maggio 78.50.

Riso: trascurato, fondo sostenuto. Apertura: dicembre 149,75; marzo 144.65: maggio 146. Chiusura: dicembre 140; marzo 145, maggio 146,75.

Risone: idem come il riso. Apertura: dicembre 96,25; marzo 100,50; maggio 100. Chiusura. dicembre 96.50: marzo 100,85: maggio 103.50

Questa mattina alle ore 4.30 dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione e fortezza d'animo, serenamente si spegneva, con il sublime conforto della Fede e della Religione

PIETRO TOMASI

ENOTECNICO, D'ANNI 72

sposo e padre affettuosissimo e cittadino esemplare.

La moglie MARIA CLEMENTE-TOMASI, i figli dott. LUIGI, ALDO, TINA, CONCETTA, ANNA, la nuora ANNA URBANI, il genero GIORGIO DE ZORZI, i nipoti ed i parenti tutti ne danno, angosciati, il triste annunzio.

I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente alle ore 10 partendo dalla Casa dell'Estinto in PARE' DI CONEGLIANO.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite.

Udine-Conegliano, 15 - 11 - 1929 - VIII

57.° ESERCIZIO — FONDATA NEL 1873

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5,000,000,00 - Emesso e versato L. 4,000,000.00

Riserve L. 4.250.000.—

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI

Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — Gorizia — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

Situazione Generale al 31 Ottobre 1929

ATTIVO

Voce		Parziale	Totale
Cassa			L. 2,242,417.98
Portafoglio	a) Prestiti cambiari	L. 67,143,207.03	
	b) Effetti per l'incasso	» 4,961,538.47	
			» 72,104,745.50
Buoni del Tesoro e Valori di Stato			» 45,468,798.08
Titoli diversi di proprietà dell'Istituto			» 1,994,014.29
Anticipazioni e Riporti Attivi			» 1,165,667.17
Banche e Corrispondenti - saldi debitori			» 34,184,098.92
Conti Correnti con le Filiali - saldi debitori			» 33,232,624.39
Esattorie			» 7,391,929.27
Beni immobili			» 4,674,602,42
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali			» 1.—
			L. 202,458,898.90
Titoli in deposito	a) a Custodia	L. 20,325,415.60	
	b) a Garanzia di operazioni	» 53,168,481.85	
	c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 799,700.—	
			» 74,743,597.45
			L. 277,202,496.41

CAPITALE SOCIALE

Voce	Totale
Capitale interamente versato	L. 4,000,000.—
Riserva ordinaria	» 4,000,000.—
Riserva straordinaria per Fondo Oscillazione Valori	» 250,000.—
	L. 8,250,000.—

PASSIVO

Voce		Parziale	Totale
Depositi fiduc. in contanti	a) Libretti di risparmio	L. 87,968,715.23	
	b) Conti correnti liberi	» 8,235,720.60	
	c) Conti correnti speciali	» 4,765,457.28	
			100,969,893.11
Banche e Corrispondenti — saldi creditori			» 42,876,266.88
Conti Correnti con le Filiali — saldi creditori			» 26,628,329.93
Con. Corr. di Rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia			» 2,122,258.01
Esattorie			» 7,446,999.36
Azionisti per dividendi da esigere			» 13,140.65
Fondo di previdenza del personale			» 1,342,143.96
Chèques di nostri corrispondenti			» 410,212.75
Assegni circolari			» 2,870,602.90
Creditori diversi			» 5,709,715.13
Antecipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario			» 1,478,280.—
Somma accantonata per ammortamento Immobili e fondo costruzione nuova Sede Centrale			» 1,500,000.—
			L. 201,617,842.67
Depositanti titoli:	a) a Custodia	L. 20,325,415.60	
	b) a Garanzia di operazioni	» 53,168,481.85	
	c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 799,700.—	
			» 74,743,597.45
Risconto a favore anno venturo			» 305,969.05
Utili lordi dell'Esercizio da liquidarsi a fine d'anno			» 535,087.24
			L. 277,202,496.41

Udine, 31 Ottobre 1929

Il Sindaco M. Scoccimarro — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. Miotti

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Mary Dugan dinanzi alla Corte di Giustizia

Questa sera e domani domenica alle 21, il pubblico udinese avrà la fortuna di assistere a due eccezionali rappresentazioni della Compagnia Italiana degli spettacoli «Za Bum» la medesima che in questi giorni si è presentata con sempre crescente successo a Milano, trascinando affollatissimi uditori al più vibrante e commosso entusiasmo.

Sarà rappresentata la drammatica produzione «Mary Dugan dinanzi alla Corte di Giustizia», protagonista la bella e appassionata artista Letizia Bonini.

Per chiarire al pubblico l'emozionantissimo intreccio del dramma, ne diamo un breve riassunto.

Il delitto

Come fu ucciso il Rice

La nostra Suprema Corte di Giustizia è chiamata oggi a dire la sua ultima parola su uno dei più appassionati drammi giudiziari che abbiano, in questi tempi, commosso la pubblica opinione. Questa sera la giuria popolare darà il suo giusto verdetto che chiuderà per sempre, sotto l'incancellabile responso una parentesi di angoscia e di umana miseria, e distenderà poco per volta il velo dell'oblio sulla triste vicenda di passione e di sangue.

Riassumiamo brevemente i fatti, così come si svolsero alcune settimane fa.

La mattina del 10 aprile scorso, il signor Edgardo Rice, presidente della Società Anonima delle Assicurazioni Generali, veniva trovato ucciso con una pugnalata nella schiena, nell'appartamento privato della signora Mary Dugan, ex attrice del Teatro delle Folies, conosciuta in arte come Maud Tree.

Il signor Rice, assai ricco (la sua fortuna ascendeva a parecchi milioni) era con la Dugan legato da intimi rapporti, benchè da anni ammogliato con la signora Geltrude Mac Wall, con la quale normalmente conviveva. A pochi era noto il «menage» extra coniugale del Rice, assai conosciuto negli ambienti finanziarii e bancarii di New York, dove godeva reputazione di uomo correttissimo negli affari e di grande perspicacia.

Le prime indagini

Primo ad accorrere sul luogo del delitto fu l'Ispettore Hunt, addetto alla Sezione Omicidi. Una telefonata del Commissario di Polizia lo avvertiva di recarsi immediatamente al Park Garden. Quivi giunto, l'Ispettore, salito all'appartamento indicatogli, rinveniva il cadavere del Rice, disteso a terra in una larga pozza di sangue. Nella camera dove giaceva il morto, erano in quel momento un agente e la signora Mary Dugan, quest'ultima seduta, come inebetita, coperta della sola pelliccia, sotto la quale la signora non indossava, in quel momento, che la camicia, chiazzata qua e là di alcune macchie di sangue.

Poco discosta sul pavimento, era l'arma, interamente intrisa di sangue, un coltello a manico fisso di medie dimensioni.

L'Ispettore Hunt si affrettò a ritrarre le prime fotografie dell'ambiente e del macabro gruppo, così come lo trovò al suo ingresso nella stanza. Si raccolse il pugnale, con le debite cautele, cioè senza toccarne il manico, e, depostolo su di un tavolo, ne fotografò le impronte digitali.

L'Ispettore Hunt, compiute queste prime formalità, si affrettò ad interrogare immediatamente la signora Dugan, ma non ne ebbe che frammentarie risposte e vaghe: ella era in uno stato di depressione [illegible] spirituale visibilissimo. Mormorava alcune frasi, di cui l'Ispettore non potè afferrare il senso. Alle varie domande del funzionario la signora rimase ostinatamente muta, per quanto l'Ispettore insistesse, non fu possibile ottenere alcuna parola che mettesse il funzionario in grado di fare la benchè minima luce sul fatto.

Nel frattempo, una Agente addetto al reparto femminile della Polizia centrale prendeva in custodia la signora Dugan, la quale più tardi, per disposizione dell'Autorità giudiziaria, veniva condotta alle carceri.

Sul luogo della tragedia

Il Park Garden è un ampio palazzo circondato di giardini, che sorge sulla seconda traversa a destra della Quinta Strada. E' di sette piani ognuno dei quali diviso in quattro appartamenti, assai signorili, adibiti ad uso di abitazioni private. Al piano terreno, una «halle» in stile rinascimento conduce al salone ristorante, al gabinetto di lettura, a tre salotti per ricevimento ed all'entrata nella «halle», o giardino. A sinistra è l'ascensore, cui è addetto il negro Madison.

L'appartamento dove fu ucciso il Rice, è al terzo piano. Esso, come abbiamo detto, era abitato dall'ex-attrice Mary Dugan e le era stato preso in affitto dal defunto, qualche anno prima della tragedia. L'appartamento si compone di cinque locali, oltre il gabinetto da bagno: l'entrata, un salottino, la camera da letto, un salotto da pranzo ed un guardaroba. Non ha cucina giacchè al Garden Park, come in tanti altri palazzi del genere, i pasti ed i varii servizii sono forniti dal ristorante centrale che è al piano terreno. Così pure il servizio di pulizia, di assistenza e di commissioni viene eseguito dal personale del palazzo, nelle varie ore della giornata, a richiesta degli inquilini.

Il cadavere del Rice venne trovato, come si è detto, nella camera da letto, un grazioso locale, non molto ampio, ma assai bene arredato. Al momento della lugubre scoperta, il letto, a doppia piazza, era appena disfatto: nessuna traccia di lotta o di resistenza apparve agli occhi dei visitatori.

Su d'una sedia a lato del letto, erano gli abiti del Rice (un completo grigio scuro, la camicia bianca, una cravatta scura, le calze e una giarrettiera). L'altra giarrettiera, le mutande e le scarpe, erano a terra, sul tappetino accanto al letto. Sul comodino a sinistra, un giornale non ancora spiegato ed una scatola di sigarette. Portafogli, orologio e catena del morto erano su di un tavolo, a piedi del letto, insieme con un romanzo francese.

* * *

Data la ressa che indubbiamente accorrerà a queste recite straordinarie, il pubblico è vivamente pregato di acquistare i biglietti per l'ingresso e per i palchi durante la giornata al camerino del Teatro che rimarrà aperto dalle 10 in poi.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — Spett. Za-Bum, «Il processo di Mary Dugan».

CINE EDEN. — «La nave dei sette peccati» con Brigitte Helm.

CINE CECCHINI. — «L'ombra del peccato» e varietà.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

NEL PARTITO

Riunione del Comitato Intersindacale

GORIZIA, 15.

Ieri sera, nella sede della Federazione Fascista dell'Isonzo, si riunì, sotto la presidenza del Segretario Federale cap. Pino Godina, il Comitato Intersindacale, con l'intervento del Viceprefetto comm. Anzà, di tutti i Presidenti e Segretari delle organizzazioni sindacali fasciste dei datori di lavoro e lavoratori, del geom. Umberto Ulivieri fiduciario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, e del Segretario del Comitato Bruno Michelazzi.

Dopo l'esame e le decisione di una vertenza operai Tami e Spazzapan ed arch. Massimo Sbrizzai, il Comitato procedette ad un ampio e minuto esame della situazione generale dei rapporti collettivi di lavoro fra datori e prestatori d'opera in Provincia.

Fu così esaminata la fase di trattazione dei contratti collettivi di lavoro per le categorie muratori ed affini, cementisti, sarti e sarte, barbieri e parrucchieri, orchestrali e bandisti, falegnami ed ebanisti, addetti alla conciaria e filatura della seta, metallurgici, contratti aziendali per addetti ad industrie varie.

Dopo ampia discussione per ogni contratto relativo alle categorie suddette, il Presidente del Comitato intersindacale diede mandato ai dirigenti delle organizzazioni sindacali interessate di riprendere sollecitamente e prontamente definire gli accordi diretti, per quei contratti che sono tuttora in corso di discussione in Provincia, e di sollecitare presso le rispettive organizzazioni di grado superiore la definizione di quei patti di lavoro che sono stati ad esse deferiti.

Il Presidente del Comitato si riservò dal canto suo di esplicare azione diretta ad ottenere la sollecita conclusione di questi ultimi patti.

Le trattative per la conclusione degli accordi da stipularsi localmente saranno riprese fra i dirigenti le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e prestatori d'opera nella prossima settimana.

Il Presidente del Comitato illustrò quindi ai presenti la importanza ed il significato particolare che quest'anno assume la Fiera Campionaria di Tripoli, invitando le organizzazioni commercianti, industriali ed agricoltori a dare il massimo contributo perchè anche la Provincia di Gorizia possa essere degnamente rappresentata alla grandiosa manifestazione dell'attività espansionistica delle forze economiche italiane in terra d'Africa.

La riunione ebbe quindi termine.

Gita a Tripoli

Successivamente, presieduta dal Segretario Federale, si tenne una riunione dei dirigenti le organizzazioni sindacali degli agricoltori e della Unione Sindacati Fascisti dei prestatori d'opera, per concordare le modalità di una gita a Tripoli, in occasione della grande Fiera Campionaria, che vi si svolgerà dal 20 febbraio al 20 aprile (VIII).

Alla gita, che sarà effettuata sotto gli auspici del Dopolavoro Provinciale, saranno ammessi a partecipare, a condizioni di eccezionale favore, gli agricoltori, datori di lavoro e lavoratori della Provincia.

La Federazione Fascista dell'Isonzo e le organizzazioni interessate daranno un proprio contributo onde permettere che alla gita possano partecipare semigratuitamente dieci piccoli proprietari.

La gita assumerà grande importanza poichè permetterà ai nostri rurali di studiare direttamente sul posto le varie possibilità di sviluppo e la efficenza dell'economia agricola in Tripolitania, offrendo così modo agli interessati di esaminare la possibilità e la convenienza di giovarsi dei vantaggi e delle condizioni particolari che vengono offerte agli agricoltori per dare migliore e maggiore incremento all'agricoltura in quelle zone.

Comitato Befana

Sotto la presidenza del cap. Pino Godina si riunì nella sede della Federazione dell'Isonzo il Comitato pro Befana fascista con la partecipazione dei dirigenti le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, della sig. Rina Massi, Delegata provinciale dei Fasci Femminili, e del signor Emilio Cassanego, presidente provinciale dell' O. N. B.

Furono presi i necessari accordi per la attuazione pratica delle varie iniziative avente per iscopo la raccolta dei mezzi finanziari e dei doni, affinchè la Befana fascista assuma anche quest'anno il carattere di bella e bene riuscita manifestazione dell'affettuoso interessamento del Regime per i piccoli e specialmente per i più bisognosi.

Per le nozze di S. A. R. il Principe Ereditario

Questa sera, nella sede della Federazione Fascista, per iniziativa del Segretario Federale cap. Pino Godina, avrà luogo una riunione per stabilire le modalità delle elargizioni di beneficenza che saranno fatte dagli Enti, degli Istituti, dalle associazioni ed organizzazioni varie per celebrare le nozze dell'augusto Erede al trono, in obbedienza al nobile e generoso desiderio del Principe che ha voluto che tutte le iniziative per festeggiare [illegible] dove umo[illegible] fossero [illegible] benefiche dei meno abbienti, dei [illegible] e per beneficare, sollevare, allevare.

La Commissione Federale di Disciplina

si riunirà nella entrante settimana per esaminare il caso del fascista Ponzo Zorattu, in relazione all'articolo comparso sulla «Fiamma» di Trieste del [illegible] novembre.

Riunione dei revisori dei Conti

Lunedì, alle ore 9, si riunirà, nella sede della Federazione Fascista, la commissione dei revisori dei conti, composta dei signori Giuseppe Zollia, Secular in dott. Rodolfo e rag. Rosario Urzì, per procedere all'esame del bilancio consuntivo della Federazione per l'anno VII e di quello preventivo per l'anno VIII.

FARMACIE DI TURNO

Farmacia di turno con servizio notturno: Pontoni in via Rastello, 26.

Farmacie aperte fino alle ore 13: Alesani in via Carducci 12 e Kurner in Corso Vittorio Emanuele III, 4.

Da GRADISCA d'ISONZO

Un'altra stagione estiva trascorsa senza feste campestri

(15). — Ricordare le feste campestri tenute in stagioni estive e constatare che già da sette anni durante l'estate ... tutto tace... e il nostro bel piazzale non sia più luogo di convegno di friulani e triestini, fa una vera pena.

Dove cercare la colpa di questa apatia? E forse, le persone che [illegible] facevano ogni sforzo per la riuscita di qualche bella festa erano [illegible] da queste [illegible] [illegible]

[illegible] i primi a protestare [illegible]

Può darsi che la [illegible] di questi sette anni abbia fatto cambiare [illegible] e si siano convinti che la nostra [illegible] non può offrire altro che un bel Piazzale [illegible] dalle 30 a' [illegible] mila persone [illegible] con tutta comodità e per tutti [illegible]

Chi non ricorda le memorabili feste della Pro Patria, della Lega Nazionale e quelle del Club Ciclistico Friulano ed altre ancora?

Ma mentre scrivo mi pare che taluni mi sussurri nell'orecchio: la colpa non è di [illegible], bensì nella mancanza di comunicazioni.

E difatti ora che ci penso il nostro Piazzale non potrebbe richiamare che solo quelli che in piccola parte, che colà, coloro che possono servirsi delle autocorriere e ciò per la mancanza del ponte.

[illegible] riconosciuta la necessità non l'avesse assicurato, se non fosse già stanziato l'importo, [illegible] scrivere per reclamare l'urgenza, ma dato le assicurazioni ci deve essere qualche ombra che ostacola la definizione ed i gradiscani hanno tutto l'interesse di cercarla per farla sparire ed allora il ponte diverrà un fatto compiuto e il nostro bel Piazzale potrà di nuovo ospitare numerosi forestieri d'oltre Isonzo.

Fra Libri e Riviste

"Hortus Conclusus"

E' la mistica intitolazione di un recentissimo opuscolo dovuto alla penna concinnata di mons. cav. uff. Pietro Dell' Oste e che costituisce un altro anello all'aurea collana di pubblicazioni che l'esimio Monsignore ha dedicato alla raccolta di minute ma preziose notizie storico-religose, d'indole locale.

Circa il 1493 una pia signora, con fine votivo, fece dipingere l'immagine della Vergine nel vano di una finestra cieca di un muro di cinta a un «orto» sul lungomare della città di Chiavari. Questa icone si rivelò ben presto miracolosa, attirando intorno a sè la fervida venerazione di tutto un popolo di fedeli. Venne eretto poscia un sontuoso tempio, tuttora esistente, nel quale venne solennemente traslato il taumaturgo affresco della Vergine che si ebbe il titolo, poeticamente topografico, di Madonna dell' Orto.

Quando più tardi, nel 1829, il prelato genovese Antonio Gianelli (ora elevato all'onore degli altari) ebbe divisato di fondare in Chiavari una comunità di religiose, volle che questa si appellassero Figlie di Maria S.S. dell' Orto.

Questa Comunità, da umili origini, assunse ben presto uno sviluppo vastissimo in Italia e più ancora si dilatò all'estero con innumeri case ed istituzioni benefiche, specialmente nelle maggiori repubbliche del Sud America; nella Palestina con la mole solenne e grandiosa di un celebre santuario ed annesso collegio chiamati propriamente «Hortus Conclusus» (motto tolto dal Cantico dei Cantici del biblico re Salomone) perchè eretti precisamente dove un tempo esistevano gli amenissimi orti e i deliziosi verzieri del sapientissimo re.

La Comunità delle Figlie di Maria dell' Orto, ora elevata al rango delle Congregazione religiose, si è sparsa anche nel nostro Friuli erigendo case cospicue in tre diverse località: in Udine, via Maniago, in Tolmezzo ed in Castions di Strada, Enemonzo, dove quelle brave e distinte suore vanno seminando un mondo di bene e si fanno amare e venerae per la loro carità ed abilità educativa.

Questo in sostanza l'argomento principe della pubblicazione e ce n'è davanzo per interessare qualsiesi candido lettore. Ma di ciò soltanto non s'è tenuto pago il paziente compilatore che ha voluto infiorare ed arricchire la narrazione di tempestive episodiche digressioni che costituiscono il maggior pregio dell'opera perchè danno sapore e vita al racconto e sono veri saggi di ciò che dicesi filosofia della storia, facendo assurgere semplici ed aridi fatti a sintesi conclusionali di alto valore morale e spirituale, come ad esempio le seguenti: «A torto il mondo insiste sulla inutilità degli ordini religiosi, essi pregano per chi non prega, esercitano eroicamente le virtù per chi non le conosce, frapponendosi in tal modo da veri parafulmini fra la giustizia di Dio e l'empietà umana». — La liturgia della Chiesa è una vera teologia da studiarsi in ginocchio».

Aderisce alla prima tesi il valente autore là dove riesuma la penosa istoria della espulsione delle Clarisse dal loro secolare asilo nel Chiostro di S. Chiara, e con una apologetica degna di Tertulliano e con giovenalesche staffilate purga le povere claustrali, ora scomparse, dalle viete calunnie che a suo tempo vennero architettate contro la loro incontaminata intemeratezza.

Sono pagine scritte col cuore che fanno intenerire e strappano lacrime di commozione, oggi specialmente che in fatto di mentalità religiosa, per merito del fascismo sono dileguati, come nebbia al vento, tanti vieti pregiudizi che sembravano incrollabili.

Aderisce alla seconda tesi nella parte ultima dell'elaborato con una succinta ma documentata esposizione di cerimonie e di solennità religiose che segnarono date memorabili e storiche per la nostra città e specialmente per il Santuario e Basilica delle Grazie. Emerge quivi una eloquente conversione di un'anima traviata, dovuta allo splendore dei riti celebrati nel nostro bel Santuario.

Mons. Dell' Oste con il suo stile chiaro, incisivo e squillante dimostra nei suoi dettati un pregio non tanto comune negli autori che si è quello di far vibrare le più delicate corde del cuore umano per la sua spirituale unzione nel ricavare la moralità dei fatti; e innanzi tutto, lui traspare intimamente convinto e commosso dei nobili concetti a cui si eleva, memore dell' Oraziano: «Si vis me flere dolendum est primum ipsi tibi».

A tutto ciò arrogi il signorile nitore della veste tipografica, la originalità ed interesse delle illustrazioni, l'arte dei fregi e degli ornati di quest'opera che varcando l'oceano e il continente onorerà certamente l'ingegno e l'arte italiana.

Il bel volume, di pagine 262, esce dallo Stabilimento Tipo-Litografico G. Percoto e Figlio, Udine.

C. V.

Prose e poesie di G. Giusti

Il collega Emanuele Fabbrovich, come ho visto già annunciato, ha pubblicato da pochi giorni un suo nuovo lavoro — il quinto di genere scolastico — raccogliendo per l'editore Carabba (Classici italiani e stranieri - Giusti - 1929, Lanciano) quanto di meglio ci ha dato lo arguto scrittore di Monsummano. Anche qui osserviamo lo stile solito, sobrio e incisivo, che conosciamo nel chiaro docente: abbiamo una prefazione esauriente in cui il commentatore ambienta il poeta, collocandolo storicamente e letterariamente nel periodo fruttifero del Risorgimento, e dice di lui come e perchè si potè sviluppare lo spirito suo satirico e nel contempo melanconico, pregno di «humour» romantico — e del romanticismo tedesco, penetrato in Italia sotto forma patriottico-religiosa il F. bellamente e in breve ne dà la storia.

Il commento è ampio e vivace, talora forse troppo scolastico: ma è sempre adatto alle menti dei giovanetti per cui la scelta è stata fatta: notiamo a ogni poesia una molto opportuna noticina estetica, atta ad avviare i giovani, come scrive l'annotatore «a lenti e inavvertiti passi all'osservazione e all'analisi della bellezza, nonchè a istradarli a scernere il buono dal vacuo, il sentito dall'artificioso».

Le poesie sono scelte con criterio, abbandonando talora il pregiudizio che quello che è del Giusti è tutto buono: ad es. al F. non piace, almeno dal lato artistico, il famoso «S. Ambrogio», nè «La fiducia in Dio»: e forse ha ragione: certo le ragioni addotte sono sufficenti dal suo punto di vista. Vedo in questa scelta inoltre poesie che non figurano in altre raccolte simili: ad es. il «Coro» «Fratelli, sorgete - La patria vi chiama», nonchè «A Radetzky»: con ciò il Fabbrovich unisce all'utile il dilettevole e il patriottico.

Il libretto, serio e buono tipograficamente. Certo i giovani otterranno da questo volumetto lo scopo che l'Autore e l'annotatore si prefissero: incitar la gioventù a istruirsi per una Patria sempre più grande.

F. L.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Venerdì 15 novembre 1929

	ore 0	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	741.12	740.02	739.80
Pressione al mare	752.22	751.02	750.73
Temperatura	4.7	8.0	0.4
Umidità (0-100)	89	70	85
Vento Direzione	SW	SW	SW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,0
Temperatura minima: 5,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15. — Situazione barica: Il ciclone del nord si è portato sulla Scandinavia e la pressione delineatasi ieri sulla regione dell'Italia settentrionale si è sensibilmente approfondita con un centro a nord della Sardegna. Un nuovo ciclone dall'Atlantico raggiunge le coste dell'Islanda. Pressioni elevate sull'Europa nord-orientale.

Probabilità: La depressione Tirrenica che crea un regime ciclonico su tutto il Mediterraneo centrale, mantiene immutato il maltempo sull'Italia, con cielo quasi ovunque nuvoloso, con abbondanti precipitazioni specialmente sull'Italia media. Venti forti grecali, [illegible] settentrionale, alto Adriatico e alto Tirreno, da levante e scirocco medio Tirreno con raffiche, forti occidentali Ionio, moderati medio e basso Adriatico. Temperatura stazionaria o in leggera ulteriore diminuzione. Mari molto agitati il Tirreno, [illegible] rimanenti.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.

Arrivi. A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 — (da Conegliano) — D. 22,50.

Udine - Tarvisio

Partenze: A. 4 45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.

Arrivi: A. 8.15 — D. 10.33 — 11.20 (dalla Carnia) — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.

Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.50 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.15 — 16 — 18.10 (*).

Arrivi a Carnia, ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.35 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile